

Bruxelles, 27 febbraio 2026  
(OR. en)

6171/26

SOC 66  
EMPL 25  
ECOFIN 172  
EDUC 39  
COMPET 255  
DATAPROTECT 65  
DIGIT 54

**NOTA**

---

Origine: Presidenza  
Destinatario: Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio  
Oggetto: Semestre europeo 2026  
Dall'innovazione a posti di lavoro di qualità: utilizzare l'IA per rafforzare  
l'occupazione di qualità e i diritti dei lavoratori  
- *Scambio di opinioni*

---

Si allega per le delegazioni una nota di indirizzo della presidenza sul tema in oggetto, in vista dello scambio di opinioni che si terrà nella sessione del Consiglio EPSCO del 9 marzo 2026.

**Nota di indirizzo per lo scambio di opinioni sul tema****Semestre europeo 2026 — Dall'innovazione a posti di lavoro di qualità: utilizzare l'IA per rafforzare l'occupazione di qualità e i diritti dei lavoratori*****Contesto: il mercato del lavoro del futuro e il semestre europeo***

Come dimostrato in recenti relazioni, da molti anni la crescita della produttività in tutta Europa non tiene il passo con quella di altre regioni. Se, da un lato, fattori strutturali e storici hanno un peso in questo contesto, negli ultimi anni una delle ragioni principali di questo crescente divario risiede nel fatto che l'Europa non ha colto le opportunità del boom della trasformazione digitale. Peraltro l'Europa rimarrà ancora più indietro, a meno che non vengano attuate riforme importanti per consentire a un maggior numero di giovani imprese di espandersi e a un maggior numero di giovani talenti di rimanere in Europa.

Affinché tali importanti riforme possano essere realizzate, sono necessari un mercato del lavoro più resiliente e un contesto più dinamico per gli investimenti. La ricerca in ambito economico, compreso il lavoro di Sir Christopher Pissarides in materia di abbinamento tra domanda e offerta di lavoro e cambiamenti strutturali, evidenzia che i risultati occupazionali non sono determinati solamente dalla tecnologia, ma dipendono anche da fattori quali la struttura istituzionale dell'economia, il suo capitale umano e le sue capacità di offrire una collaborazione costruttiva tra il settore pubblico e quello privato. La mancanza di uno di questi fattori fa sorgere ostacoli al legame tra tecnologia e produttività; tali ostacoli sono noti collettivamente come frizioni nel funzionamento dei mercati del lavoro. L'Europa deve agire rapidamente per ridurre queste frizioni. L'intelligenza artificiale, con le sue capacità in costante aumento, offre nuove opportunità di realizzare investimenti produttivi e utilizzare meglio il capitale umano. Se questo processo si tradurrà in una creazione dinamica di posti di lavoro con una maggiore produttività o, invece, in una perdita di posti di lavoro e in un'ulteriore stagnazione rispetto ai nostri concorrenti dipende da come riusciremo a gestire il nostro ecosistema digitale, dalle riforme istituzionali necessarie, dal miglioramento dei nostri sistemi di competenze e dalla velocità con cui i lavoratori saranno in grado di passare a nuovi ruoli.

L'efficacia degli investimenti nell'IA dipende dallo sviluppo di nuove competenze e capacità che consentano alle persone di lavorare in modo produttivo con i sistemi di IA. Come sottolineato nella raccomandazione sul capitale umano<sup>1</sup>, per coltivare tale combinazione di competenze sono necessari investimenti coordinati nella formazione professionale, nell'istruzione terziaria e nell'apprendimento permanente. Allo stesso tempo, man mano che i sistemi di IA aumentano le loro capacità e le imprese acquisiscono esperienza nell'integrarli nelle loro attività, possono emergere effetti di spostamento del fattore lavoro e gli aumenti di produttività potrebbero avvantaggiare in modo sproporzionato i lavoratori altamente qualificati, il che potrebbe aggravare le disparità di reddito. Per far fronte a queste dinamiche sono necessarie risposte istituzionali chiare e coordinate.

In tale contesto il semestre rappresenta un quadro per coordinare riforme strutturali che riducano le frizioni nel mercato del lavoro, migliorino l'efficienza dell'abbinamento tra domanda e offerta di lavoro e sostengano la mobilità, la riqualificazione e la creazione di posti di lavoro. Allineando i piani strutturali di bilancio alle priorità occupazionali e sociali, il semestre può contribuire ad assicurare che l'innovazione si traduca in una crescita sostenibile e inclusiva.

### ***IA, organizzazione del lavoro e occupazione di qualità***

La diffusione dell'IA e di altre tecnologie digitali avanzate sul luogo di lavoro non può essere valutata solamente in una prospettiva di produttività. I sistemi tecnologici sono integrati nelle scelte organizzative, nei modelli di gestione delle risorse umane e nelle più ampie strategie imprenditoriali. La teoria economica indica che un'innovazione che migliora la produttività genera aumenti duraturi dell'occupazione se accompagnata da investimenti complementari nelle competenze e se sostenuta da istituzioni del mercato del lavoro efficaci.

---

<sup>1</sup> Raccomandazione di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sul capitale umano nell'Unione europea (doc. ST 15278/25).

Il quadro giuridico dell'UE prevede importanti salvaguardie. Il regolamento sull'IA<sup>2</sup> stabilisce obblighi per i sistemi di IA ad alto rischio, compresi quelli utilizzati nei processi di assunzione, di gestione dei lavoratori e di valutazione delle prestazioni. Il regolamento generale sulla protezione dei dati<sup>3</sup> e l'*acquis* vigente sul diritto del lavoro, compresa la legislazione in materia di condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili, salute e sicurezza sul lavoro ed equilibrio tra vita professionale e vita privata, rafforzano ulteriormente il corpus normativo dell'UE in questo settore. Potrebbero ancora essere necessarie misure legislative mirate per garantire che i lavoratori siano protetti in modo efficace e che tutti, incluse le imprese, possano beneficiare dell'adozione dell'IA e di altre tecnologie digitali avanzate. L'applicazione efficace rimane fondamentale per difendere il principio del controllo umano, prevenire la discriminazione algoritmica e mantenere la fiducia.

La creazione di posti di lavoro di qualità è una priorità importante evidenziata nella tabella di marcia per posti di lavoro di qualità<sup>4</sup> presentata dalla Commissione europea nel dicembre 2025. Quando i quadri istituzionali consentono un'equa ripartizione degli aumenti conseguiti, l'accresciuta produttività può tradursi in retribuzioni e condizioni di lavoro migliori. In assenza di tali quadri vi è il rischio che i cambiamenti tecnologici aggravino le disuguaglianze e rafforzino la segmentazione del mercato del lavoro. La sfida non è quindi decidere se adottare o meno le innovazioni tecnologiche, compresa l'IA, bensì come plasmarne lo sviluppo e l'utilizzo affinché rafforzino la qualità del lavoro, la coesione sociale e la competitività europea.

---

<sup>2</sup> Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale).

<sup>3</sup> Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

<sup>4</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, del 4 dicembre 2025, "Tabella di marcia per posti di lavoro di qualità" (COM(2025) 944).

## ***Competenze adeguate alle esigenze future, analisi del mercato del lavoro e transizioni***

Nella riunione informale dei ministri dell'Occupazione e degli affari sociali del 13 febbraio, sotto la presidenza cipriota, i ministri hanno sottolineato che le transizioni verde e digitale stanno ridefinendo radicalmente le strutture occupazionali e le competenze richieste. Il miglioramento delle competenze e la riqualificazione continui devono diventare una caratteristica permanente dei mercati del lavoro europei anziché una risposta eccezionale alle crisi.

L'IA stessa può migliorare il funzionamento del mercato del lavoro. Gli strumenti avanzati di analisi del mercato del lavoro migliorano la previsione del fabbisogno di competenze, individuano le strozzature e sostengono politiche di formazione mirate. Migliorando la qualità e la tempestività delle informazioni, tali strumenti riducono le frizioni che incidono sulla ricerca di figure professionali e sulla ricerca di offerte di lavoro e accelerano le transizioni dai settori in declino a quelli in espansione.

Tuttavia, le transizioni raramente avvengono in maniera automatica. I dati dimostrano che i lavoratori sostituiti dai cambiamenti tecnologici possono trovarsi ad affrontare una disoccupazione prolungata o perdite salariali durature senza un sostegno adeguato. Politiche attive del mercato del lavoro, servizi pubblici per l'impiego efficaci e misure di protezione sociale mirate sono pertanto complementi indispensabili delle strategie di innovazione.

Anche il dialogo sociale e la contrattazione collettiva svolgono un ruolo fondamentale nella gestione della trasformazione tecnologica. Consentono soluzioni negoziate a livello settoriale e aziendale, favoriscono l'utilizzo responsabile della gestione algoritmica e contribuiscono a un'equa distribuzione degli aumenti di produttività. Istituzioni forti riducono l'incertezza e aumentano l'accettazione del cambiamento. Tutto ciò è evidenziato anche nel parere elaborato dal CESE, su invito della presidenza cipriota, sul tema "*Migliorare la qualità dell'occupazione e le condizioni di lavoro introducendo e promuovendo strumenti correlati (compresa l'IA) e rafforzando il dialogo sociale e la contrattazione collettiva*".

### ***Prossime iniziative e coerenza delle politiche***

Il prossimo atto legislativo sui posti di lavoro di qualità e il pacchetto sulla mobilità equa dei lavoratori possono contribuire a ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, a rafforzare l'applicazione e a sostenere la convergenza verso l'alto in tutti gli Stati membri.

La coerenza delle politiche sarà decisiva. Le strategie industriali e di innovazione devono essere allineate alle riforme dell'occupazione e alle politiche in materia di competenze. Le misure che stimolano gli investimenti nell'IA dovrebbero essere accompagnate da iniziative che facilitino la mobilità dei lavoratori, promuovano l'apprendimento permanente e salvaguardino i diritti fondamentali. Questo approccio integrato rispecchia sia le evidenze economiche sia i principi fondamentali del modello sociale europeo.

### ***Ruolo della formazione EPSCO nell'ambito del semestre europeo***

I ministri EPSCO svolgono un ruolo centrale nel garantire che le considerazioni occupazionali e sociali siano pienamente integrate nel semestre. Attraverso orientamenti strategici, revisioni inter pares e raccomandazioni specifiche per paese il Consiglio EPSCO può plasmare riforme che rafforzino il dinamismo del mercato del lavoro, preservando nel contempo l'equità e la coesione.

Nel ciclo del semestre 2026 il Consiglio EPSCO ha l'opportunità di contribuire al dibattito verso un approccio equilibrato in cui l'innovazione, l'impiego dell'IA e la competitività siano in linea con un'occupazione di qualità, un dialogo sociale solido e istituzioni forti, nonché di orientare tale dibattito. In tal modo, la trasformazione tecnologica dell'Europa può rafforzare non solo i risultati economici, ma anche la coesione sociale e la fiducia.

## *Quesiti per il dibattito*

1. In che modo il semestre può sostenere meglio le riforme che riducono le frizioni nel mercato del lavoro e migliorano l'efficienza dell'abbinamento tra domanda e offerta di lavoro nel contesto delle trasformazioni dettate dall'IA?
  2. Quali misure supplementari sono necessarie a livello nazionale e dell'UE per garantire che l'adozione dell'IA sul luogo di lavoro rafforzi i diritti dei lavoratori e promuova la convergenza sociale verso l'alto?
- 

---

<sup>i</sup> Il parere esplorativo, che sarà adottato nella sessione plenaria del CESE del 18 e 19 marzo 2026, "sottolinea il ruolo centrale che rivestono il dialogo sociale e la contrattazione collettiva a tutti i livelli, nonché una cooperazione strutturata tra l'Ufficio europeo per l'intelligenza artificiale ("Ufficio europeo per l'IA"), la Commissione europea e le parti sociali, nel fare in modo che la diffusione dell'IA contribuisca a una transizione digitale equa, inclusiva e competitiva, tenendo sistematicamente conto della dimensione di genere, della dimensione generazionale e di quella della vulnerabilità, oltre che delle esigenze delle PMI."